COMUNE DI SINNAI
Provincia di Cagliari

| ALL. |
|---|
| 0-inc |

# *Piano di protezione civile*
# Applicazione per il rischio incendio di interfaccia

**RELAZIONE DI PIANO**

COMMITTENTE:
Comune di Sinnai

| REV | SCALA | BASE TOPOGRAFICA: | DATA |
|---|---|---|---|
| 01 | | | Aprile 2015 |


IL SINDACO
Dott. ssa Maria Barbara Pusceddu

COORDINATORE
Dott. Simone Rivano

RESPONSABILE TECNICO
Dott. Ing. Italo Frau

Terrabithia S.a.s -
Via Tuveri 47, 09129, CA - P.IVA 03180730925

COLLABORATORI
Geom. Giancarlo Loddo
Arch. Elias Porcu
Geom. Gianluca Pagliero

**1 PREMESSA 1**

**2 INQUADRAMENTO NORMATIVO 3**

**2.1 LEGISLAZIONE NAZIONALE 3**
**2.2 LEGISLAZIONE REGIONALE 4**

**3 RISCHIO INCENDIO E DEFINIZIONE DEGLI SCENARI 6**

**4 PARTE GENERALE 13**

**4.1 STRUTTURE A RISCHIO 13**
4.1.1 CENSIMENTO DELLE RISORSE COMUNALI 17
4.1.2 VOLONTARIATO E ALTRE ASSOCIAZIONI 22
4.1.3 STRUTTURE SANITARIE COMUNALI E LIMITROFE (IN ZONE NON ESPOSTE A RISCHIO) PUBBLICHE E PRIVATE 23
4.1.4 ENTI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI 24
4.1.5 AREE DI STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE: MATERIALI INFIAMMABILI 25
**4.2 AREE DI PROTEZIONE CIVILE 26**
**4.3 PIANIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ 38**
4.1.6 VIABILITÀ DI EMERGENZA 39
4.1.7 VIABILITÀ DI EVACUAZIONE 41
**4.4 I CANCELLI 42**

**5 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE - OBIETTIVI 48**

**5.1 FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE 49**
**5.2 COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE 49**
5.1.1 PRESIDIO OPERATIVO COMUNALE 50
5.1.2 CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) 50
**5.3 RIPRISTINO VIABILITÀ E TRASPORTI 52**
**5.4 MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE 52**
5.1.3 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE 52
5.1.4 SISTEMI DI **ALLARME** PER LA POPOLAZIONE 53
5.1.5 MODALITÀ DI EVACUAZIONE ASSISTITA 54
5.1.6 MODALITÀ DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE 54
5.1.7 VERIFICA DELLA FUNZIONALITÀ DELLE AREE DI EMERGENZA 54
**5.5 RIPRISTINO DEI SERVIZI ESSENZIALI 54**
**5.6 SALVAGUARDIA DELLE STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE A RISCHIO 55**

# 1 PREMESSA

La redazione del presente piano di protezione civile, applicato al rischio incendio di interfaccia, si inserisce all'interno di un contesto normativo nazionale ben definito, comprendente leggi nazionali ed ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate a seguito di eventi calamitosi tristemente noti alla cronaca.

Trascurando un'analisi dettagliata della normativa vigente in materia, occorre ricordare i punti cardine di tale ambito legislativo, e precisamente la Legge n. 225/92 che rappresenta il riferimento nazionale in materia di protezione civile, e le O.P.C.M. n. 3606/07, n. 3624/2007 e n. 3680/08 che invece hanno come comune denominatore il rischio legato agli incendi boschivi.

La legge 225/92 istituisce il Servizio Nazionale di Protezione Civile (S.N.P.C.) introducendo il concetto di Programmazione nell'ambito delle attività di Previsione e Prevenzione, e quello della Pianificazione d'emergenza. Tali concetti sono stati poi ripresi dalle ordinanze sopraccitate, emanate in via d'urgenza all'indomani degli eventi che hanno colpito il sud Italia, tra cui quello che ha interessato la Puglia durante la stagione estiva 2007, prevedendo l'obbligatorietà, per i Comuni appartenenti alle Regioni interessate dalle ordinanze, di redazione di un piano di protezione civile contro il rischio incendio di interfaccia.
La Sardegna rientra nell'elenco delle dodici Regioni italiane destinatarie delle ordinanze, e conseguentemente tutti i suoi Comuni risultano assoggettati a tale obbligo.
Alla luce dell'obbligatorietà di provvedere alla pianificazione comunale di protezione civile, è stato redatto il Piano Regionale Antincendi (P.R.AI.) **approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 18/17 del 20 maggio 2014**che costituisce un elemento di riferimento per la pianificazione comunale di emergenza, affinché ogni Comune possa dotarsi di uno strumento snello e speditivo che consenta di mettere in sicurezza la popolazione nell'eventualità che un incendio boschivo o rurale minacci gli insediamenti o le infrastrutture presenti nel proprio territorio.

Col presente documento, dunque, si vuole porre l'accento sulla prevenzione del rischio incendio, dotando il Comune di un adeguato strumento di gestione dell'emergenza finalizzato al coordinamento di tutti i soggetti coinvolti in essa, primi fra tutti i cittadini, che vengono messi nelle condizioni di raggiungere nel modo più veloce i luoghi opportunamente individuati per ricevere l'adeguata assistenza.
Un piano di emergenza come il presente, deve infatti rispondere ai requisiti di semplicità, flessibilità e divulgazione, per consentire il massimo livello di efficienza ed efficacia della strategia utilizzata per la

gestione di un potenziale evento calamitoso.
Risulta inoltre fondamentale la sensibilizzazione della popolazione riguardo a tali tematiche, ai fini di uno sviluppo concreto di una coscienza di protezione civile mirata alla salvaguardia del territorio e, ovviamente, dei suoi abitanti.

Nel caso di Sinnai il piano ha tenuto conto dei seguenti fattori:

- analisi della vulnerabilità di persone, strutture e servizi;
- analisi della pericolosità del territorio circostante l'abitato attraverso l'esame della copertura vegetale, esposizione, dati su incendi pregressi, etc.;
- analisi del rischio come intersezione tra vulnerabilità e pericolosità;
- censimento di tutte le componenti utili in caso di emergenza, quali mezzi anche privati, associazioni di volontariato, strutture sanitarie, etc.;
- definizione di 2 scenari di rischio di evento massimo, ipotizzato sulla base della pericolosità e della distribuzione dei venti dominanti;
- individuazione della viabilità di emergenza e della viabilità di evacuazione;
- individuazione di cancelli all'interno e all'esterno del paese per fornire informazioni utili ai soccorritori e ai cittadini, e per impedire l'accesso ai non autorizzati;
- elaborazione di un modello d'intervento.

# 2 INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il panorama normativo afferente alla protezione civile, e nello specifico alla pianificazione e prevenzione, risulta assai ricco e variegato, costituito da leggi nazionali, decreti legislativi, leggi regionali e ordinanze del presidente del consiglio dei ministri. Di seguito ne viene riportato l'elenco, comprendente anche i riferimenti normativi principali in materia di incendi boschivi.

## 2.1 LEGISLAZIONE NAZIONALE

- **Legge 225/92** recante *"Istituzione del servizio nazionale della protezione civile"*;
- **Legge n. 353 del 21 Novembre 2000**, recante "*Legge-quadro in materia di incendi boschivi*";
- **D.M. 20 dicembre 2001**, recante *"Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi".*
- **O.P.C.M. n. 3624 del 22 Ottobre 2007**, recante *"Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenze in atto ne territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Marche, Molise, Sardegna e Umbria in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione"*
- **O.P.C.M. n. 3606 del 28 Agosto 2007** *e allegato "Manuale operativo per la predisposizione di un Piano Comunale o Intercomunale di Protezione Civile".*
- **O.P.C.M. 3680/08** recante *"Disposizione urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza dovuto alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione in atto nei territori delle regioni dell'Italia centro-meridionale";*
- **Legge n. 100 del 12 Luglio 2012** recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";*
- **Legge 996/70** recante *"Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione Civile";*
- **Legge 226/91** recante *"Legge quadro sul volontariato"*;
- **Legge 59/97** recante *"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";*

- **D. Lgs. 112/98** recante *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997n, n.59"*;
- **Legge Costituzionale 3 del 18.01.2001 recante** *"Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione"*
- **Legge 401/01** recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 7 settembre 2001 n.343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile"*;
- **Legge 152/2005** recante *"Disposizioni urgenti in materia di protezione civile";*
- **Legge 101/2011** recante *"Istituzione della Giornata nazionale per le vittime dei disastri ambientali e industriali causati dall'incuria dell'uomo";*
- **D.L. n. 292 del 27 maggio 1996** recante *"Interventi urgenti di protezione civile - art. 9";*
- **Circolare n. 2 della Presidenza del Consiglio del Ministri - Prot. n. 157/401/15/ S.G.C. del 13-04-1994,** relativa: *"Legge n. 225/92 - Criteri per la elaborazione dei piani di emergenza approvati dal Consiglio Nazionale della protezione civile";*
- **Circolare Presidenza del Consiglio del Ministri - Prot. n. 2404/c 65/EMER del 12-6-1996** ad oggetto: *"Pianificazione di emergenza, individuazione di aree per l'ammassamento di forze e risorse in caso di emergenza";*
- **D.P.C.M. 3 Dicembre 2008** recante *"Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze"*;
- **D.P.C.M. 7 Novembre 2012** recante *"Organizzazione del dipartimento della Protezione Civile"*.

## 2.2 LEGISLAZIONE REGIONALE

- **Legge Regionale n. 9 del 12 Giugno 2006** recante *"Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";*
- **Legge Regionale n. 36 del 20 Dicembre 2013** recante *"Disposizioni urgenti in materia di protezione civile";*
- **Legge Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3** "*Interventi regionali in materia di protezione civile".*
- **Legge Regionale 13 settembre 1993, n. 39** - "*Disciplina dell'attività di volontariato e modifiche alle leggi regionali 25 gennaio 1988, n. 4, e 17 gennaio 1989, n. 3";*
- **Decreto n.108 del 19 ottobre 2007** - "*Modifica dell'assetto organizzativo delle Direzioni Generali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente definito con Decreto Presidenziale n.*

*66 del 28 aprile 2005 e successive modificazioni";*

- **Legge Regionale 9/06** recante *"Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali"*;
- **Decreto del Presidente della Regione n. 4 del 13 gennaio 2012 "***Modifica degli assetti organizzativi della Direzione Generale della Protezione Civile e della Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale"*
- **Direttiva Regionale dell'Assessore Difesa dell'Ambiente del 27 Marzo 2006:** *prima attuazione nella regione Autonoma della Sardegna della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004;*
- **Delibera del 7 novembre 2014, n. 44/24** - *"Centro funzionale decentrato della Protezione Civile regionale (CFD). Adeguamento alle prescrizioni del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile (DNPC)";*
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 14/41 del 18 aprile 2014 "***Prescrizioni regionali antincendio 2014-2016. Revisione anno 2014.";*
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/17 del 20 maggio 2014 -** *Approvazione del PIANO REGIONALE DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI 2014-2016***.**

# 3 RISCHIO INCENDIO E DEFINIZIONE DEGLI SCENARI

Il presente documento assolve a quanto previsto dalla normativa nazionale, tenendo conto delle caratteristiche che contraddistinguono il Comune di Sinnai sia in relazione al tipo di copertura vegetale che in funzione di eventi storici di notevole rilievo.

La superficie coperta dal territorio comunale di Sinnai si presenta particolarmente estesa, comprendendo aree di grande pregio ambientale e paesaggistico, dalle caratteristiche eterogenee e comunque fortemente interconnesse tra loro. Si estende dalla parte pianeggiante del centro urbano, occupando, in posizione collinare e panoramica dominante l'ampio arco del Golfo degli Angeli, l'estremo lembo occidentale del territorio comunale, inserendosi nell'hinterland cagliaritano ad una distanza di 13 Km dal capoluogoa cui è annessa la storica pineta d'Aleppo e i bacini di Santu Barzolu più a monte, per ricollegarsi poi con Tasonis pochi chilometri più a Est, dove sono situati gli sbarramenti artificiali ai bacini di Corongiu; comprendendo buona parte del sistema montano di Serpeddi e dei monti dei Sette Fratelli, attraversando i Villaggi di San Basilio, delle Mimose e San Gregorio per poi scendere nell'isola amministrativa costiera di Solanas (25.8 Kmq) per un totale di 22.338 ettari (223.38 Kmq).
Il territorio è prevalentemente montano, in cui prevale la macchia mediterranea con foreste di leccio, ginepro, conifere, filliree come quelle nel Mont'Arrubiu e di Tuviois, appartenente all'omonima cussorgia, o ancora la foresta di Corr'eCerbu, San Gregorio e dei Sette Fratelli con lecci, sugheri, salici e oleandri. La macchia mediterranea della zona costiera ricopre i versanti dei rilievi che circondano la vallata di Solanas, per lasciare poi spazio alle formazioni dell'oleandro e della tamerice che accompagnano i versanti scendendo verso valle.

Nei territori del Sarrabus e del Gerrei, cosi come nell'intero territorio Sardo, sono stati effettuati vasti interventi di rimboschimento. Questi oltre ad essere fondamentali per la difesa del suolo e la protezione dal rischio idrogeologico, svolgevano anche altre funzioni secondarie quali ad esempio funzioni produttive, igieniche, ricreative etc. Tra i primi interventi effettuati vi sono la pineta di Sinnai, il cui nucleo più antico risale al 1902 e la valle Maidopis nel 1935 in cui vengono utilizzatele medesime specie di Pinusradiata, originaria specie Statunitense molto utilizzata in sardegna per il suo rapido accrescimento, in particolare se utilizzato in consociazione con le latifoglie mediterranee. La pineta d'Aleppo di Sinnai fa parte della Foresta Demaniale del Campidano, quest'ultima ricopre un area di circa 1600 ettari, di cui 489 ricadenti nella zona di Santu Barzolu di proprietà del comune di Sinnai e

gestiti dall'ente foreste. Il corpo storico della foresta demaniale fu acquisito dall'amministrazione forestale intorno al 1900 per l'avvio dei lavori di rimboschimento eseguiti poi nei decenni successivi. Uno di questi fu appunto quello della pineta d'Aleppo a Nord di Sinnai in località Sa Pira, eseguito da dei prigionieri austriaci della I guerra mondiale. Nel luglio del 1997 la foresta è stata gravemente danneggiata da un incendio che la attraversò da ovest a est, distruggendo la maggior parte della storica Pineta d'Aleppo, della quale resta ora solo una limitata superficie in località Sa Pira; nell'area incendiata, dopo il taglio degli alberi bruciati, sono stati eseguiti alcuni lavori per la ricostruzione della vegetazione e nuovi rimboschimenti.

Per una piena comprensione della realtà territoriale relazionata con gli aspetti di pertinenza del presente piano, e dopo aver quindi definito i principali elementi dal punto di vista morfologico/vegetazionale, risulta fondamentale tenere conto della frequenza di episodi di incendio e della loro localizzazione al fine di individuare le zone potenzialmente pericolose in quanto soggette a fenomeni storici di combustione.

Date le analisi si evince che gli epicentri degli eventi principali registrati ad oggi sono generalmente localizzati:

- a Nord del centro urbano di Sinnai scenario di diversi epicentri di innesco sparsi nei numerosi terreni che costeggiano l'abitato, con particolare riferimento all'evento del 1997 che danneggiò gravemente la storica Pineta d'Aleppo, di grande importanza paesaggistica e naturalistica per Sinnai e l'intero territorio;
- a Nord-Est dell'abitato in terreni coltivi adibiti a pascolo che circondano il centro urbano, attraversati anche da parte della viabilità che da Sinnai porta a Tasonis;
- Nella zona costiera di Solanas interessata nel luglio del 2009 da un vasto incendio divampato nella collina in località Campulongu, area a prevalenza di macchia mediterranea che ricopre anche i rilievi più impervi attorno alla vallata. Il rogo spinto da venti di maestrale in quell'evento minacciò la zona abitata, disseminata di villette e residence, e attraversata da importanti tratti stradali (SP 17, SP 20 di collegamento con la SS 125), mettendo in fuga parte della popolazione;
- A Sud-Sud\Est della località di Tasonis, bacini di Corongiu oltre che in località Villaggio Delle Mimose, San Gregorio, Sette Fratelli, dove prolifera la macchia mediterranea con boschi di latifoglie e conifere montane, foresta molto fitta con lecci, filliree, ginepri, carrubi, olivastri, mirti e lentischi. Anche in questa parte del territorio si possono riconoscere i resti di tentativi di forestazione con impianti di conifere.

  Queste ultime frazioni risultano particolarmente critiche data la presenza di numerose abitazioni a stretto contatto con zone boschive potenzialmente pericolose in caso di incendio. La zona

boschiva dei Villaggi nella strada statale 125 è stata spesso testimone di incendi, come ad esempio quello divampato il 7 agosto 2013 che devastò oltre tremila ettari di macchia mediterranea, costringendo gli abitanti ad abbandonare le proprie abitazioni per ripararsi in luoghi di fortuna, impegnando gli uomini del corpo forestale dello stato per più di un giorno. Medesima scena si verificò nella borgata di Tasonis dove il 1 agosto 2010 un incendio circondò l'abitato devastando centinaia di ettari e avvicinandosi pericolosamente a diverse abitazioni trovando facile innesco tra la bassa macchia mediterranea (cisti e corbezzoli) e tra gli alberi ad alto fusto.

Da tali analisi sono state quindi censiteotto zone critiche nel presente studio, in base alle quali vengono definiti due scenari d'incendio uno urbano e uno extraurbano per ogni corrispondente frazione (Sinnai, Tasonis, Villaggio delle Mimose-San Gregorio, Solanas) distinti anche in base alla tipologia di vento associato al potenziale fenomeno. Risulta fondamentale infatti tener conto della propagazione del fronte d'incendio per la scelta di tutti i parametri legati alla gestione dell'emergenza (viabilità di evacuazione, aree di attesa, aree di accoglienza, etc.).
Se si vanno ad analizzare i dati sugli incendi storici forniti dalla Regione Sardegna, emerge che i venti dominanti nelle zone analizzate sono quelli di maestrale provenienza NW e di levante provenienza E-SE.

Tuttavia, in alcuni casi, si è scelto di considerare come scenari di un potenziale episodio di incendio anche quello associato al vento di libeccio, in quanto meno frequente dello scirocco ma altrettanto pericoloso per alcuni degli epicentri considerati.

Sulla base delle considerazioni finora effettuate gli scenari individuati sono i seguenti:

- scenario 1 con incendio a corona sull'abitato del centro urbano di Sinnai
- scenario 2 che va a interessare le campagne a monte e ad est del centro abitato
- scenario 3 con incendio a corona sull'abitato di Tasonis
- scenario 4 che interessa la zona di Corongiu, coinvolgendo parte della viabilità che da Tasonis si ricollega con la S.S. 125
- scenario 5 con incendio a corona sull'abitato di Villaggio Delle Mimose-San Paolo-San Basilio-San Gregorio
- scenario 6 riguardante il tratto di strada statale 125 che attraversa le diverse frazioni
- scenario 7 con incendio a corona sull'abitato di Solanas

- scenario 8 riguardante il tratto di strada provinciale 17 in località torre delle stelle e la strada provinciale 20 in località CuiliMurvoni fino al bivio della nuova 125

Sono stati quindi individuate e raccolte tutte le informazioni e i dati per l'individuazione degli elementi base del piano quali: **beni esposti, pericolosità, vulnerabilità, rischio ed emergenza.**

Per beni esposti si intendono strutture insediative di particolare importanza, a diretto contatto con aree naturali con presenza di vegetazione e quindi esposte in caso di incendio di **interfaccia**, quali:

**• Insediamenti abitativi (sia agglomerati che sparsi);**

**• Scuole;**

**• Insediamenti produttivi ed impianti industriali particolarmente critici;**

**• Luoghi di ritrovo (sale di ritrovo/ex teatri, parchi, luoghi di balneazione);**

**• Infrastrutture ed opere relative alla viabilità ed ai servizi essenziali e strategici.**

Per **interfaccia** si intende quindi una fascia di contatto tra strutture antropiche e rurali esposte al contatto con i sopravvenienti fronti di fuoco e la vegetazione ad essa adiacente. In via di approssimazione la larghezza di tale fascia è stimata tra i 25-50 metri e comunque estremamente variabile in funzione delle caratteristiche fisiche del territorio, nonché della configurazione della tipologia degli insediamenti. Dovranno quindi essere individuate le aree antropizzate considerate all'interno del perimetro d'interfaccia, raggruppando tutte le strutture la cui distanza relativa non superi i 50 metri. Successivamente si traccerà attorno alla fascia di interfaccia un ulteriore fascia di contorno di larghezza pari a 200 metri. Tale fascia sarà utilizzata sia per la valutazione della **pericolosità** che della **vulnerabilità.**

La carta della **pericolosità**è definita valutando le caratteristiche vegetazionali predominanti presenti nella fascia perimetrale, individuando cosi delle sotto aree il più possibile omogenee, nonché sull'analisi comparata nell'ambito di tali sotto-are di sei fattori, cui è stato attribuito un peso diverso a seconda dell'incidenza che ognuno di questi ha sulla dinamica dell'incendio quali:

- **tipo di vegetazione**
- **densità della vegetazione**
- **pendenza del terreno**
- **tipo di contatto con aree boscate**
- **incendi pregressi**
- **classificazione del piano AIB** (classificazione dei comuni per classi di rischio contenuta nel piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi).

Ad ognuno di questi fattori viene attribuito un valore numerico, come visibile dalle tabelle.

| | CRITERI | VALORE NUMERICO |
|---|---|---|
| **Vegetazione** tramite: carta forestale, o carta uso del suolo, o ortofoto, o in situ. | Coltivi e Pascoli | **0** |
| | Coltivi abbandonati e Pascoli abbandonati | **2** |
| | Boschi di Latifoglie e Conifere montane | **3** |
| | Boschi di Conifere mediterranee e Macchia | **4** |

| | CRITERI | VALORE NUMERICO |
|---|---|---|
| **Densità Vegetazione** tramite: ortofoto o in situ | Rada | **2** |
| | Colma | **4** |

| | CRITERI | VALORE NUMERICO |
|---|---|---|
| **Contatto con aree boscate** tramite: ortofoto o in situ | Nessun Contatto | **0** |
| | Contatto discontinuo o limitato | **1** |
| | Contatto continuo a monte o laterale | **2** |
| | Contatto continuo a valle; nucleo completamente circondato | **4** |

| | CRITERI | VALORE NUMERICO |
|---|---|---|
| **Distanza dagli insediamenti degli incendi pregressi** tramite: aree percorse dal fuoco CFS | Assenza di incendi | **0** |
| | 100 m < evento < 200 m | **4** |
| | Evento < 100 m | **8** |

| | CRITERI | VALORE NUMERICO |
|---|---|---|
| **Classificazione Piano A.I.B.** tramite: piano AIB regionale | Basso | **0** |
| | Medio | **2** |
| | Alto | **4** |

Il grado di pericolosità scaturisce dalla somma e sovrapposizione dei valori numerici attribuiti a ciascuna area individuata all'interno della fascia perimetrale. Questo tipo di operazione è stata effettuata utilizzando dati e cartografie ricevuti dal comune, dalla regione e dal corpo forestale dello stato, successivamente sono quindi state sovrapposte tramite software GIS ottenendo le precise sotto aree a differente pericolosità. Il valore ottenuto può variare da un minimo di 0 ad un massimo di 26 che rappresentano rispettivamente la situazione a minore e maggiore pericolosità. nella tabella sono indicate le tre "classi di pericolosità agli incendi di interfaccia" indentificate con i relativi intervalli utilizzati per l'attribuzione:

| PERICOLOSITA' | INTERVALLI NUMERICI |
|---|---|
| **Bassa** | **$X \leq 10$** |
| **Media** | **$11 \leq X \leq 18$** |
| **Alta** | **$X \geq 19$** |

La stima della vulnerabilità è stata condotta sulla base della sensibilità indicata nella Tabella 1, tratta dal manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, individuando per ogni categoria di bene esposto un valore di sensibilità che tenga conto della presenza di persone e beni strategici. Come si evince dall'analisi della tabella stessa i valori assunti sono 2, 5, 8 e 10, che sono stati dunque raggruppati in classi di vulnerabilità nella maniera seguente:

2 = vulnerabilità bassa 5 = vulnerabilità media 8 e 10 = vulnerabilità alta

La fascia di 50 m è stata successivamente suddivisa in porzioni contenenti esposti di pari vulnerabilità. La mappatura delle aree a rischio è stata eseguita sovrapponendo su GIS gli strati informativi della pericolosità rappresentata nella tavola 2 e della vulnerabilità degli esposti definita come sopra. Risulta opportuno sottolineare che la pericolosità coincide realmente con la fascia perimetrale di 200 m, a differenza della vulnerabilità che invece copre un'area uguale alla fascia di interfaccia di 50 m. Esse dunque non hanno nessun elemento di sovrapposizione, e conseguentemente la loro intersezione non produce alcun risultato. La carta del rischio è stata dunque ottenuta tramite una proiezione lineare della pericolosità su ogni elemento di uguale vulnerabilità, definendo le aree di rischio secondo la Tabella 2.

| BENE ESPOSTO | SENSIBILITA' |
|---|---|
| Edificato continuo | 10 |
| Edificato discontinuo | 10 |
| Ospedali | 10 |
| Scuole | 10 |
| Caserme | 10 |
| Altri edifici strategici (ad es. sede Regione, Provincia, Prefettura, Comune e Protezione Civile) | 10 |
| Centrali elettriche | 10 |
| Viabilità principale (autostrade, strade statali e provinciali) | 10 |
| Viabilità secondaria (ad es. strade comunali) | 8 |
| Infrastrutture per le telecomunicazioni ( ad es. ponti radio, ripetitori telefonia mobile) | 8 |
| Infrastrutture per il monitoraggio meteorologico (ad es. stazioni meteorologiche, radar) | 8 |
| Edificato industriale, commerciale o artigianale | 8 |
| Edifici di interesse culturale (ad es. luoghi di culto, musei) | 8 |
| Aeroporti | 8 |
| Stazioni ferroviarie | 8 |
| Aree per deposito e stoccaggio | 8 |
| Impianti sportivi e luoghi ricreativi | 8 |
| Depuratori | 5 |
| Discariche | 5 |
| Verde attrezzato | 5 |
| Cimiteri | 2 |
| Aree per impianti zootecnici | 2 |
| Aree in trasformazione/costruzione | 2 |
| Aree nude | 2 |
| Cave ed impianti di lavorazione | 2 |

*Tabella 1 - Sensibilità degli esposti*

| **Pericolosità** / **Vulnerabilità** | *Alta* | *Media* | *Bassa* |
|---|---|---|---|
| *Alta* | R4 | R4 | R3 |
| *Media* | R4 | R3 | R2 |
| *Bassa* | R3 | R2 | R1 |

*Tabella 2 - Valutazione del rischio incendio di interfaccia*

# 4 PARTE GENERALE

## 4.1 Strutture a rischio

Di seguito sono riportare le strutture che, per la loro tipologia e posizione geografica nel territorio comunale, sono sottoposte inevitabilmente ad una maggiore attenzione, e precisamente le strutture pubbliche e/o ad uso pubblico che risultano comprese all'interno della fascia di interfaccia di 50 m, ed individuate nella tavole 1a, 1b, 1c, 1d territoriale, 1eterritoriale, allegate al presente documento.

E' necessario, ai fini della salvaguardia della popolazione presente nelle strutture delle aree a rischio, pianificare le modalità e la strategia di evacuazione delle stesse persone. Sarà cura della Funzione assistenza alla popolazione avvalendosi dei dati in possesso del referente della Funzione Sanità aggiornare periodicamente (con cadenza almeno annuale) l'elenco delle persone non autosufficienti e delle presenze nelle aree a rischio.

| **Struttura a rischio** | **N. PROG. ESPOSTO** | **N. TAV.** | **Ubicazione** | **Stima popolazione presente** | Persone non autosufficienti[1] | **Telefono** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PALESTRA COMUNALE | 1 S | 1a | Via Voltaire 1 | 100 | | |
| SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA | 2 S | 1a | Via Caravaggio 11 | 300 | | |
| PALESTRA SCUOLA MEDIA | 3 S | 1a | Via Giotto | 250 | | |
| SCUOLA | 4 S | 1a | Via Sant'Isidoro | | | |
| CAMPO SPORTIVO | 5 S | 1a | z. Sant'isidoro | | | |
| CAMPO SPORTIVO | 6 S | 1a | Via Firenze | | | |
| STRADA COMUNALE | 7 S | 1a | Via Emilia | | | |
| STRADA COMUNALE | 8 S | 1a | Via Sant Elena | | | |
| CITTADELLA SPORTIVA (RUGBY) | 9 S | 1a | Via Olympia | 250 | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CITTADELLA SPORTIVA (CALCIO) | 10 S | 1a | Via Olympia | 250 | | |
| STRADA COMUNALE | 11 S | 1a | Via Sant'isidoro | | | |
| STRADA COMUNALE | 12 S | 1a | Nuova circonvallazione | | | |
| CHIESA | 13 S | 1a | Loc. Sant Elena | | | |
| CENTRO COMMERCIALE "LE PALME" | 14 S | 1a | Loc. Sienis | | | |
| ZONA INDUSTRIALE | 15 S | 1a | Loc. Sienis | | | |
| STRADA | 16 S | 1a | SP15 (Via della Libertà) | | | |
| ASSOCIAZIONE SUB SINNAI | 17 S | 1a | Via della Libertà 143 | | | |
| NUOVO CIMITERO COMUNALE | 18 S | 1a | Via Quartu | | | |
| DEPURATORE | 19 S | 1a | Via Quartu 74 | | | |
| PALESTRA SCUOLA PRIMARIA | 20 S | 1a | Via Antonio Gramsci 55 | | | |
| SCUOLA PRIMARIA | 21 S | 1a | Via Perra 61 | | | |
| STRADA | 22 S | 1a | SP15\via S. Salvatore | | | |
| CIMITERO COMUNALE | 23 S | 1a | Via Roma | | | |
| RISTORANTE LA CASA DELL'ORCO | 24 S | 1d | Località Santu Barzolu | | | |
| CHIESA DI SAN BARTOLOMEO | 25 S | 1d | Località Santu Barzolu | | | |
| PARCO TERRITORIALE URBANO | 26 S | 1a | Pineta di Sinnai | | | |
| STAZIONE DI RIFORNIMETO SODIGAS | 27 S | 1a | Z. Industriale angolo Via delle Libertà | | | |
| NUOVA ANTENNA MONTE SERPEDDI' | 28 S | 1d | Monte Serpeddì | | | |

| Struttura a rischio | N. PROG. ESPOSTO | N. TAV. | Ubicazione | Stima popolazione presente | Persone non autosufficienti[1] | Telefono |
|---|---|---|---|---|---|---|
| HOTEL BURRANCA | 1 M | 1b | Via Delle Donnole VLL.MIMOSE | 300 | | 070/758149 |
| SS125 | 2 M | 1b | VLL.MIMOSE | | | |
| HOTEL/BED AND BREAKFAST | 3 M | 1b | San Gregorio\accesso da ss125 VLL.MIMOSE | 200 | | |
| STAZIONE FORESTALE DI CAMPU OMU | 4 M | 1e | Strada Statale 125 | 100 | | 070/831039 |
| STRADA PARCO DEI SETTE FRATELLI | 5 M | 1e | Strada Statale 125 | | | |
| CANTONIERA CAMPU OMU | 6 M | 1e | Strada Statale 125 | | | |
| EX TAVERNA E.S.I.T. | 7 M | 1e | Strada Statale 125 | | | |
| STRADA BURCEI/SS 125 | 8 M | 1e | Strada Provinciale 21 | | | |
| **Struttura a rischio** | **N. PROG. ESPOSTO** | **N. TAV.** | **Ubicazione** | **Stima popolazione presente** | Persone non autosufficienti[1] | **Telefono** |
| IMPIANTO DEPURATORE ACQUA TASONIS | 1 T | 1b | TASONIS | | | |
| STRADA COMUNALE | 2 T | 1b | TASONIS – Via Walderode | | | |
| STRADA DI CAMPAGNA CORONGIU VERSO LA S.S N°125 | 3 T | 1b | TASONIS | | | |
| **Struttura a rischio** | **N. PROG. ESPOSTO** | **N. TAV.** | **Ubicazione** | **Stima popolazione presente** | Persone non autosufficienti[1] | **Telefono** |
| HOTEL VIA DEL MARE | 1 So | 1c | Via Al Mare 86 SOLANAS | 50 | | 070 750705 |
| STRADA PROVINCIALE 17 | 2 So | 1c | Via Delle Azalee SOLANAS | | | |

| Struttura a rischio | N. PROG. ESPOSTO | N. TAV. | Ubicazione | Stima popolazione presente | Persone non autosufficienti[1] | Telefono |
|---|---|---|---|---|---|---|
| RESIDENCE ABBABLU | 3 So | 1c | Località Su Punteddu SOLANAS | 150 | | 070 750662 |
| STRADA PROVINCIALE 20 | 4 So | 1c | SOLANAS | | | |
| NUOVA SS125 | 5 So | 1c | SOLANAS | | | |
| STRADA PROVINCIALE 17 | 6 So | 1c | SOLANAS | | | |
| PARROCCHIA MADONNA DELLA FIDUCIA | 7 So | 1c | SOLANAS | 100 | | 070 750701 |
| HOTEL | 8 So | 1c | SOLANAS | 150 | | |
| MERCATO – FARMACIA | 9 So | 1c | Via Al MareSOLANAS | | | |
| UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE | 10 So | 1c | Via al Mare – Via delle Azalee SOLANAS | | | |
| STAZIONE DI RIFORNIMENTO TAMOIL | 11 So | 1c | Via delle Azalee SOLANAS | | | |

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

Censimento delle risorse

### 4.1.1 Censimento delle risorse comunali

Materiali – In dotazione alle associazioni di protezione civile

| Servizio/Settore | Tipologia Materiali | N° Quantità | Telefono(sede) | Fax/e-mail (sede) | Referente | Telefono/Cellulare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| OPS | GRUPPO ELETTROGENO 3 KW | 2 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| OPS | MOTOPOMPA GASOLIO 80 m3/h | 1 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| OPS | MANICHETTE DN70 X 20METRI | 6 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| OPS | MANICHETTE DN45 X 20 METRI | 4 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| OPS | FARI 24 VOLTS | 10 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| OPS | GRUPPO TRASFORMATORE 24V 8 OUT | 1 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| OPS | CONGELATORE 425 LITRI | 1 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| OPS | FRIGO COLONNA 281 LITRI | 1 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| OPS | TAVOLI 220 cm X 70 cm | 8 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| OPS | PANCHE 220 cm X 25 cm | 16 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| OPS | SEDIE STAMPATE PVC | 30 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| OPS | BANCO DISTRIBUZIONE COMPONIBILE | 1 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| OPS | PENTOLE 30 LITRI | 3 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| OPS | TEGAMI 10 LITRI | 4 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| OPS | CONTENITORI PER ALIMENTI | 10 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| OPS | FORNELLONI A GAS | 3 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| OPS | TENDA PI76 | 1 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| **Servizio/Settore** | **Tipologia Materiali** | **N° Quantità** | **Telefono(sede)** | **Fax/e-mail (sede)** | **Referente** | **Telefono/Cellulare** |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| OPS | CONTENITORI ERMETICI INOX | 3 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| SANITA' | BARELLA SPINALE COMPLETTA | 1 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| SANITA' | BARELLA CUCCHIAIO | 1 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| SANITA' | MATERASSO DEPRESSIONE | 1 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| SANITA' | STECCOBENDE | 3 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| SANITA' | ESTRICATORE KED | 2 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| SANITA' | BORSA MEDICA | 1 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| SANITA' | DEFIBRILLATORE | 1 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| SANITA' | DEAMBULATORE | 1 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| ANTINCENDIO | ESTINTORI POLVERE | 6 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| ANTINCENDIO | LANCE GETTO VARIABILE DN70 / DN 45 | 6 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| ANTINCENDIO | COPERTA ANTIFIAMMA | 1 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | **3496538049** |
| | TENDE TIPO MINISTERIALI P.I.73 DA 6 POSTI L'UNA | 5 | 070/9190132 | subsinnai@tiscali.it | Paride Cardia( Legale Rappresentante) | **3455383510** |
| | COMPRESSORE RICARICA BOMBOLE | 1 | 070/9190132 | subsinnai@tiscali.it | Enrico Cardia (Resp. Protezione Civile) | **3471501548** |
| | MOTOPOMPA PER ASPIRAZIONE ACQUA | 1 | 070/9190132 | subsinnai@tiscali.it | Franco Congiu (Resp. Protezione Civile) | **3493090213** |
| | TORRE FARO ILLUMINAZIONE | 1 | 070/9190132 | subsinnai@tiscali.it | Paride Cardia( Legale Rappresentante) | **3455383510** |
| | RADIO-COMUNICAZIONE VHF- BANDA MARINA | 2 | 070/9190132 | subsinnai@tiscali.it | Enrico Cardia (Resp. Protezione Civile) | **3471501548** |
| | BOMBOLE PER IMMERSIONE SUBACQUEA | 20 | 070/9190132 | subsinnai@tiscali.it | Franco Congiu (Resp. Protezione Civile) | **3493090213** |
| | EROGATORE PRIMO STADIO | 20 | 070/9190132 | subsinnai@tiscali.it | Paride Cardia( Legale Rappresentante) | **3455383510** |
| | EROGATORE SECONDO STADIO | 20 | 070/9190132 | subsinnai@tiscali.it | Paride Cardia( Legale Rappresentante) | **3455383510** |
| | GIUBBOTTO ASSETTO VARIABILE (GAV) | 20 | 070/9190132 | subsinnai@tiscali.it | Enrico Cardia (Resp. Protezione Civile) | **3471501548** |
| | MUTE STAGNE DA LAVORO | 5 | 070/9190132 | subsinnai@tiscali.it | Franco Congiu (Resp. Protezione Civile) | **3493090213** |
| **Servizio/Settore** | **Tipologia Materiali** | **N° Quantità** | **Telefono(sede)** | **Fax/e-mail (sede)** | **Referente** | **Telefono/Cellulare** |
| | METAL DETECTOR SUBACQUEO | 1 | 070/9190132 | subsinnai@tiscali.it | Paride Cardia( Legale Rappresentante) | 3455383510 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | RICETRASMITTENTE GRANFACCIALE SUBACQUEO. | 2 | 070/9190132 | subsinnai@tiscali.it | Enrico Cardia (Resp. Protezione Civile) | **3471501548** |
| | RICEVITORE DI SUPERFICIE PER GRANFACCIALI | 1 | 070/9190132 | subsinnai@tiscali.it | Franco Congiu (Resp. Protezione Civile) | **3493090213** |
| | PATTINI DI SALVATAGGIO COMPLETI | 4 | 070/9190132 | subsinnai@tiscali.it | Paride Cardia( Legale Rappresentante) | **3455383510** |
| | DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO | 1 | 070/9190132 | subsinnai@tiscali.it | Enrico Cardia (Resp. Protezione Civile) | **3471501548** |
| | GRUPPO ELETTROGENO 2KW | 1 | 070/9190132 | subsinnai@tiscali.it | Franco Congiu (Resp. Protezione Civile) | **3493090213** |
| | VALIGETTE PRONTO SOCCORSO | 4 | 070/9190132 | subsinnai@tiscali.it | Paride Cardia( Legale Rappresentante) | **3455383510** |
| | BOMBOLE OSSIGENO 5LT | 4 | 070/9190132 | subsinnai@tiscali.it | Paride Cardia( Legale Rappresentante) | **3455383510** |
| | TENSOSTRUTTURA MQ 80 | 1 | 070767778 | 070782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | **3389959340** |
| | TENDA GONFIABILE 8 POSTI | 1 | 070767778 | 070782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | **3389959340** |
| | TENDA MINISTERIALE 6 POSTI | 1 | 070767778 | 070782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | **3389959340** |
| | TENDA MONTANA 8 POSTI | 2 | 070767778 | 070782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | **3389959340** |
| | BRANDE DA CAMPO | 50 | 070767778 | 070782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | **3389959340** |
| | SACCO A PELO | 20 | 070767778 | 070782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | **3389959340** |
| | MOTOPOMPA IDROVORA | 1 | 070767778 | 070782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | **3389959340** |
| | MOTOPOMPA PORTATILE | 2 | 070767778 | 070782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | **3389959340** |
| | MOTOPOMPA | 1 | 070767778 | 070782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | **3389959340** |
| | TAVOLO DA CAMPO 10 POSTI | 10 | 070767778 | 070782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | **3389959340** |
| | PANCHE PER TAVOLO | 20 | 070767778 | 070782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | **3389959340** |

Mezzi – In dotazione al comune o alle associazioni di protezione civile

| Servizio/Settore | Tipologia mezzi | Specializzazione | Targhe | Telefono(sede) | Fax/e-mail (sede) | Referente | Telefono/Cellulare |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A.I.B. | LAND ROVER 110 A.I.B. | ANTINCENDIO BOSCHIVO | ZA 267 ZA | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | 3496538049 |
| SANITA' | AMBULANZA FIAT DUCATO | MEZZO DI SOCCORSO | BC 043 WN | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.i | MORICONI CLAUDIO | 3496538049 |
| OPS | RENOULT KANGOO | TRASPORTO PERSONE | BT 690 EV | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.i | MORICONI CLAUDIO | 3496538049 |
| OPS | IVECO DAILY 35/10 | USO PROMISCUO 7 POSTI | CA 697976 | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.i | MORICONI CLAUDIO | 3496538049 |
| MONTAGNA /RICERCA DISPERSI | CAMPER P 694 GLM | CENTRO RADIO MOBILE | BD999CX | 070 767778 | 070 782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | 3389959340 |
| | MERCEDES 250 | TRASPORTO VOLONTARI | CA 706910 | 070 767778 | 070 782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | 3389959340 |
| | IVECO 35/10W | TRASPORTO VOLONTARI E ATTREZZATURE + GANCIO TRAINO | BL126PX | 070 767778 | 070 782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | 3389959340 |
| SANITA' | LAND ROVER AMBULANZA 4X4 | RECUPERO IN ZONE DISAGIATE | ZA525ZR | 070 767778 | 070 782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | 3389959340 |
| ANTINCENDIO | ISUZU 3000 ( 5 POSTI ) | ALLESTITO CON MODULO AIB DA 600 Litri | CM449JP | 070 767778 | 070 782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | 3389959340 |
| | IVECO 40/10 mezzo polivalente | A.P.S. ALLESTITO CON MODULO AIB DA 1200 Litri + VERRICELLO + SERVIZIO TECNICO URGENTE | AZ068SG | 070 767778 | 070 782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | 3389959340 |
| | IVECO SCAM | ALLESTITO CON MODULO AIB DA 1600 Litri | DP053FF | 070 767778 | 070 782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | 3389959340 |
| | MERCEDES UNIMOG | ALLESTITO CON MODULO AIB DA 1200 Litri + VERRICELLO | CA 546306 | 070 767778 | 070 782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | 3389959340 |
| | IVECO SCAM | ALLESTITO CON MODULO AIB DA 1800 Litri | DA 431TA | 070 767778 | 070 782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | 3389959340 |
| | LAND ROVER 90 ( 2 POSTI ) | ALLESTITO CON MODULO AIB DA 400 Litri | ZA930YA | 070 767778 | 070 782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | 3389959340 |
| OPERATIVITA' SPECIALE | RIMORCHIO | CUCINA DA CAMPO | AB19877 | 070 767778 | 070 782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | 3389959340 |
| | RIMORCHIO | SERVIZI IGNIENICI | AC38970 | 070 767778 | 070 782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | 3389959340 |
| | RIMORCHIO | GRUPPO ILLUMINAZIONE | AB20278 | 070 767778 | 070 782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | 3389959340 |
| | RIMORCHIO | GRUPPO ELETTROGENO | CA021464 | 070 767778 | 070 782525 masise@tiscali.it | LUIGIA CAPPAI | 3389959340 |
| | RIMORCHIO | MOTOPOMPA /IDROVORA | AE49950 | 070 767778 | 070 782525 | LUIGIA CAPPAI | 3389959340 |

| Servizio/Settore | Tipologia mezzi | Specializzazione | Targhe | Telefono(sede) | Fax/e-mail (sede) | Referente | Telefono/Cellulare |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | masise@tiscali.it | | |
| FUORISTRADA | MITSUBISHI,L200 | | BK480MP | 0709190132 | subsinnai@tiscali.it | Paride Cardia(Legale Rappresentante) | 3455383510 |
| FUORISTRADA | LAND ROVER DISCOVERY | | ZA754AV | 0709190132 | subsinnai@tiscali.it | Enrico Cardia (Resp. Protezione Civile) | 3471501548 |
| AUTO | FIAT PANDA 4X4 | | AP209HK | 0709190132 | subsinnai@tiscali.it | Franco Congiu (Resp. Protezione Civile) | 3493090213 |
| AMBULANZA | FIAT DUCATO | | BL887PX | 0709190132 | subsinnai@tiscali.it | Paride Cardia(Legale Rappresentante) | 3455383510 |
| GOMMONE | Joker Boat 6.50m, motorizzatoEvinrude 200 HP; Carrellato | Ricercadispersi in mare | AB20341 | 0709190132 | subsinnai@tiscali.it | Enrico Cardia (Resp. Protezione Civile) | 3471501548 |
| GOMMONE | Valverde - Cantieri Nautici Alghero 7.40m, motorizzato Evinrude 250 HP, Carrellato | Ricercadispersi in mare | AE28457 | 0709190132 | subsinnai@tiscali.it | Franco Congiu (Resp. Protezione Civile) | 3493090213 |
| GOMMONE | Novamarine RH 5.60m,motorizzato Jhonson 70 HP, Carrellato | Ricercadispersi in mare | CA21925 | 0709190132 | subsinnai@tiscali.it | Paride Cardia(Legale Rappresentante) | 3455383510 |
| GOMMONE | Novamarine HD One 4.30m, motorizzato Evinrude 25 HP, Carrellato | Ricercadispersi in mare | AA33735 | 0709190132 | subsinnai@tiscali.it | Enrico Cardia (Resp. Protezione Civile) | 3471501548 |
| MOTO D'ACQUA | Yamaha 700XL | | | 0709190132 | subsinnai@tiscali.it | Franco Congiu (Resp. Protezione Civile) | 3493090213 |
| GOMMONE | Arimar 3.10mt, con motore Johnson 6Hp | | | 0709190132 | subsinnai@tiscali.it | Paride Cardia(Legale Rappresentante) | 3455383510 |
| CARRELLO | Carrello cargo 1000Kg | | | 0709190132 | subsinnai@tiscali.it | Enrico Cardia (Resp. Protezione Civile) | 3471501548 |
| FUORISTRADA | Land Rover Defender | RischioIdrogeologico | ZA954YA | 0709190132 | subsinnai@tiscali.it | Franco Congiu (Resp. Protezione Civile) | 3493090213 |

### 4.1.2 Volontariato e altre associazioni

| **Denominazione** | **Specializzazione** | **Risorse umane** (n.) | **Risorse di mezzi** (n.) | **Tipologie dei mezzi** | **Telefono** (sede) | **Fax/e-mail** (sede) | **Referente** | **Telefono/ Cellulare** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | |
| SARDA AMBIENTE SINNAI | A.I.B. / OP.S. / SANITA' | 56 | 4 | -AMBULANZA - -LAND ROVER A.I.B.- -DAILY- RENOULT KANGOO | 0707541588 | 0707541587 Sarda.ambiente@tiscali.it | MORICONI CLAUDIO | 3496538049 |
| Fraternità di Misericordia SINNAI | Settore Sociale Soccorso Sanitario | 109 | 4 | N.3 AMBULANZE FIAT DUCATO N. 1 FIAT DOBLÒ | 070765727 | fax 070765727 e-mail: misericordiasinnai@tiscali.it | CONCAS ANTONIO | 3405921203 |
| Fraternità di Misericordia SINNAI | Settore Sociale Soccorso Sanitario | | 2 | DEFIBRILLATORI | 070765727 | fax 070765727 e-mail: misericordiasinnai@tiscali.it | CONCAS ANTONIO | 3405921203 |

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

### 4.1.3 Strutture sanitarie comunali e limitrofe (in zone NON esposte a rischio) pubbliche e private

| N° IN CARTOGRAFIA | Tipologia e sede | Posti letto (numero) | Referente | Telefono/cellulare | Fax/e-mail |
|---|---|---|---|---|---|
| | ASL CAGLIARI | 0 | | Via Eleonora D'Arborea,n°1 070 767065 | |
| | GUARDIA MEDICA | | | Via Della Libertà', n° 1 070 767875 | |
| | Farmacia Pedrazzini dott. Graziano | | | Via Trieste, n° 33 070767094 | |
| | Farmacia Pinna Spada dott. Stefano | | | Via Funtanaziu n°6 070767180 | |
| | OspedaleBusinco via Jenner sn Cagliari | 196 | | 070 6095370 070 6095367 | 070 521350 |
| | Ospedale Marino Lungomare Poetto, 12 Cagliari | 150 | | 070 6094394 070 6094412 | 070 6094461 |
| | Ospedale Microcitemico via Jenner sn - Cagliari | 10 | | 070 6095552 070 6095528 | 070 503716 |
| | Ospedale Santissima Trinità via IsMirrionis, 92 Cagliari | 343 | | 070 6095768 070 6095772 | 070 6095903 |
| | OspedaleBinaghi via IsGuadazzonis, 2 Cagliari | 186 | | 070 6093149 | 070 609 3076 - 3077 |

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

### 4.1.4 Enti gestori dei servizi essenziali

| Aziende / Società | Sede | Referente | Telefono/cellulare | Fax/e-mail |
|---|---|---|---|---|
| ENEL | Cagliari | Responsabile di turno | Numero verde 800 900 800<br>Guasti 800 900 803/500 | 070 3522807 |
| TERNA | Torino | Resp. Centro tele conduzione | 011 8792341<br>011 9195543 | 011 9196050 |
| ANAS | Cagliari | | 070 52971 | 070 5297268 |
| TELECOM | Roma | Responsabile di turno | 06 36881<br>800 861077 | 06 36870909 |
| | Milano | Responsabile di turno | 02 55214884<br>02 54104859 | 02 85956492 |
| | Cagliari | Responsabile di turno | 070 5252344 | 070 5252596 |
| ABBANOA S.p.a. Distretto n 1 Cagliari | Cagliari | | Via Cornalias<br>070 6776500<br>Numero emergenza<br>070/53755802 Cagliari | 070 6776536<br>infoclienti.distretto1@abbanoa.it |
| OMNITEL - VODAFONE | Cagliari | Dott.ssa Dessì Elisabetta | 070 679511 | |
| ERICSSON- WIND | Roma | Sig. Massimo Monti | + 39 06 72581 | + 39 06 7234581 |
| CACIP (EX CASIC) | Macchiareddu | | 070 2481 | 070 247411<br>cacip@cacip.it |

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

### 4.1.5 Aree di stoccaggio e distribuzione: materiali infiammabili

| N° IN CARTOGRAFIA | Tipologia ( depositi bombole gas, prodotti petroliferi, ….) | Ente responsabile | Referente | Telefono/cellulare | Fax/e-mail |
|---|---|---|---|---|---|
| | Stazione di rifornimento ESSO | Via Roma - Sinnai | | | |
| | Stazione di rifornimento SODI GAS | Zona Industriale angolo Via Delle Libertà - Sinnai | | | |
| | Stazione di rifornimento TAMOIL | Via delle Azalee - Solanas | | | |

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

## 4.2 Aree di protezione civile

Aree di emergenza

Nella pianificazione comunale è stato necessario individuare aree destinate a scopi di protezione civile. Tali aree hanno caratteristiche polifunzionali, in modo da svolgere una funzione ordinaria che garantisca la continua manutenzione e, in caso di emergenza, il rapido utilizzo per l'accoglienza della popolazione e/o ammassamento delle risorse necessarie al soccorso ed al superamento dell'emergenza.

Ciascuna area di emergenza, con i relativi percorsi di accesso, è stata rappresentata nelle **tavole 5a** sia nello *scenario 1 Urbano* che nello *scenario 2 extraurbano*, utilizzando la simbologia tematica proposta a livello nazionale.

Le aree di emergenza si distinguono in tre tipologie:

1. aree di attesa : luoghi dove sarà garantita la prima assistenza alla popolazione immediatamente dopo l'evento calamitoso oppure successivamente alla segnalazione della fase di preallarme (in verde in cartografia);

2. aree di accoglienza: luoghi in grado di accogliere ed assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni (in rosso in cartografia);

Le aree di accoglienza della popolazione individuano luoghi dove la popolazione risiederà per brevi, medi e lunghi periodi. La tipologia delle aree per l'accoglienza della popolazione è stata classificata, per uniformità di linguaggio, come strutture esistenti idonee ad accogliere la popolazione.

Esse sono infatti tutte quelle strutture pubbliche e/o private in grado di soddisfare esigenze di alloggiamento della popolazione. La permanenza in queste strutture è temporanea (qualche giorno o alcune settimane) ed è finalizzata al rientro della popolazione nelle proprie abitazioni, alla sistemazione in affitto e/o assegnazione di altre abitazioni, alla realizzazione e allestimento di insediamenti abitativi di emergenza.

3. aree di ammassamento: luoghi di raccolta di uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso della popolazione (in giallo in cartografia).

Da un'analisi delle tavole 5 allegate alla presente relazione, si evince che le aree idonee a ricevere la popolazione evacuata in caso di incendio sono dislocate principalmente all'interno dei nuclei abitati, mantenendo la debita distanza dalla fascia esposta. Sono state comunque individuate anche altre aree di attesa e ammassamento soccorsi al di fuori dai centri abitati, ricavate ad esempio in aree sicure in prossimità della viabilità di emergenza, o in spiazzi e campi in condizioni tali da poter mettere in sicurezza la popolazione evacuata per un breve lasso di tempo in mancanza di altre aree adatte.
Di seguito vengono suddivise nelle rispettive 4 frazioni di competenza del comune di Sinnai le differenti situazioni di emergenza, descritte e studiate in funzione della localizzazione delle aree a rischio.

**SINNAI CENTRO URBANO**

La prima macro-area è ubicata in **Via Botticelli** dove c'è sia il campo sportivo che la scuola secondaria, la seconda area è stata individuata nella Scuola Materna di **Via Caravaggio**.
Entrambe le aree sono state studiate principalmente in relazione allo scenario di intervento massimo che prevede l'evacuazione delle abitazioni in località Sa Pira e nelle aree di nuova espansione. Possono comunque usufruire di tali spazi anche le aree in prossimità della zona di interfaccia a Ovest, in particolare le abitazioni di Via Einstein particolarmente esposte. Le aree di provenienza sono quindi a Nord: Vie Dei Mandorli e Via Dei Ginepri e poco più a Est le aree di nuova espansione in Via Del Lentischio; A Sud Via Einstein e Via Pineta.
Sia nel caso del sito di Via Caravaggio che nel caso di quello di Via Botticelli la caratteristica di polifunzionalità degli spazi presenti ha consentito di poter disporre di una vasta area di accoglienza, che, unitamente all'area di attesa adiacente consente di installare una tendopoli di emergenza.
La seconda macro-area comprende la **Piazza Sant'Isidoro** e la **Scuola Elementare in Piazza Scuole**, collegate tramite la Via Ninasuni e il suo proseguimento in Via Carducci. La Piazza Sant'Isidoro risulta più che adeguata per l'allestimento di un area di raccolta temporanea in vista dell'evacuazione delle abitazioni esposte in Via Soleminis, Via IsMitzas e più a Est in Via Calabria e Via Campania, in quanto facilmente raggiungibile dai soccorsi e collegata con la viabilità di emergenza oltre che con l'area di accoglienza di Piazza Scuole.

La terza e ultima marco-area fornisce supporto all'interfaccia esposta a Sud del centro abitato, con particolare riferimento all'isola della zona industriale in prossimità della strada provinciale 15 e collegata con le aree di sicurezza nel centro urbano tramite la Via Della Libertà.

Gli spazi individuati sono quelli della **Scuola Materna di Via Serpeddi con l'annesso campetto sportivo**. Entrambe le aree sono adatte per la gestione di una area di attesa e ammassamento soccorsi in una prima fase di ricezione e assistenza della popolazione evacuata, in attesa dell'allestimento in **Via Trento** della zona di accoglienza nella **Scuola Media di L. Amat** destinata alla ricezione per un periodo più lungo. E' stata individuata un'altra area di ammassamento soccorsi all'esterno della struttura **ASL**, posta in un punto strategico prossimo alla viabilità di emergenza della strada provinciale 15 proveniente da Settimo San Pietro. Sono stati inoltre segnalati nella carta alcuni centri di primo soccorso medico tra cui quello della ASL in **Via Eleonora D'Arborea** e la guardia medica in **Via Della Libertà**, oltre che alcune farmacie facilmente raggiungibili.

Il centro operativo comunale ha sede nell'edificio del comune in Via Quartu n° 15.

AREA ATTESA SCUOLA MEDIA VIA BOTTICELLI

AREA ACCOGLIENZA SCUOLA MATERNA DI VIA CARAVAGGIO

PIAZZA SANT'ISIDORO

SCUOLA ELEMENTARE IN PIAZZA SCUOLE

SCUOLA MATERNA VIA SERPEDDI

AREA AMMASSAMENTO SOCCORSI SCUOLA MATERNA DI VIA SERPEDDI

SCUOLA MATERNA L. AMAT

AREA AMMASSAMENTO SOCCORSI ASL.N8 VIA ELEONORA D'ARBOREA

GUARDIA MEDICA VIA DELLA LIBERTA' n°1

Di seguito si riporta l'elenco di tutte le strutture finora descritte, col riferimento del referente a cui rivolgersi per l'organizzazione di tali aree.

| AREA DI ATTESA IN ZONE NON ESPOSTE AL RISCHIO INCENDI | N° IN CARTOGRAFIA (TAV. 5A_INC) | UBICAZIONE | RICETTIVITÀ | POSSIBILITÀ DI RICOVERO DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI N. MAX_____ | REFERENTE | TELEFONO/CELLULARE (REFERENTE) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SCUOLA MEDIA | A | VIA BOTTICELLI | 500 | | | 070 767754 |
| PIAZZA SANT'ISIDORO | B | VIA SANT'ISIDORO | 1100 | | | 070 781611 |
| AREA CAMPETTO SCUOLA | C | VIA SERPEDDI' | 500 | | | |
| **AREA DI ACCOGLIENZA IN ZONE NON ESPOSTE AL RISCHIO INCENDI** | **N° IN CARTOGRAFIA (TAV. 4A_IDRO** | **UBICAZIONE** | **RICETTIVITÀ** | **POSSIBILITÀ DI RICOVERO DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI N. MAX_____** | **REFERENTE** | **TELEFONO/CELLULARE (REFERENTE)** |
| SCUOLA MEDIA | A | VIA CARAVAGGIO | 550 | | | 070 781840 |
| SCUOLA ELEMENTARE | B | PIAZZA SCUOLE | 550 | | | 070 711794 |
| SCUOLA MEDIA | C | VIA TRENTO | 550 | | | 070 767993 |
| **AREA DI AMMASSAMENTO IN ZONE NON ESPOSTE AL RISCHIO INCENDI** | **N° IN CARTOGRAFIA (TAV. 4)** | **UBICAZIONE** | **RICETTIVITÀ** | **POSSIBILITÀ DI RICOVERO DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI N. MAX_____** | **REFERENTE** | **TELEFONO/CELLULARE (REFERENTE)** |
| PARCHEGGI ASL | **A** | VIA E. D'ARBOREA N°1 | 800 | | | 070/767065 |
| CAMPETTO SCUOLA MATERNA | **B** | VIA SERPEDDI' | 800 | | | |

**TASONIS**

Per l'individuazione delle aree di emergenza nella borgata di Tasonis ci si è basati principalmente sull'analisi dei precedenti casi di incendio sviluppati nei boschi circostanti che costrinsero numerosi abitanti a ripararsi nella strada principale; la Via A. D. F. Walderode attraversa infatti l'intero abitato longitudinalmente garantendo la possibilità di un rapido intervento dei mezzi di soccorso e una posizione interna più sicura e lontana dalla fascia vegetazionale più esposta al rischio incendio. Per questo motivo si è scelto di individuare due aree di attesa e un area di ammassamento soccorso localizzati nella Via Walderode. Per l'evacuazione della zona di Corongiu e dell'impianto di potabilizzazione, data la mancanza di aree affrancate dal rischio incendio, si è ritenuto più vantaggioso in termini di tempo e sicurezza un collegamento verso la viabilità di emergenza a Est dell'abitato (di collegamento con la 125) facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso dove potranno prestare i primi aiuti; risulta quindi fondamentale per la sicurezza di chi si trova in quest'area la rapida individuazione dalla viabilità di evacuazione (in blu) con l'ausilio quindi della adeguata cartellonistica e segnaletica.

AREA ATTESA LATO STRADA VIA WALDERODE ANGOLO VIA COTTARD

AREA ATTESA LATO STRADA VIA WALDERODE

AREA AMMASSAMENTO SOCCORSI PROVVISORIA LATO STRADA VIA WALDERODE

| AREA DI ATTESA IN ZONE NON ESPOSTE AL RISCHIO INCENDI | N° IN CARTOGRAFIA (TAV. 5B_INC) | UBICAZIONE | RICETTIVITÀ | POSSIBILITÀ DI RICOVERO DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI N. MAX_____ | REFERENTE | TELEFONO/CELLULARE (REFERENTE) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SPIAZZO | At | VIA WALDERODE\VIA E. COTTARD | 200 | | | |
| LATO STRADA | Bt | VIA WALDERODE | 150 | | | |

| AREA DI AMMASSAMENTO IN ZONE NON ESPOSTE AL RISCHIO INCENDI | N° IN CARTOGRAFIA (TAV. 4) | UBICAZIONE | RICETTIVITÀ | POSSIBILITÀ DI RICOVERO DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI N. MAX_____ | REFERENTE | TELEFONO/CELLULARE (REFERENTE) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| LATO STRADA | **At** | VIA WALDERODE | 150 | | | |

## VILLAGGIO DELLE MIMOSE, SAN BASILIO, SAN PAOLO, SAN GREGORIO

La situazione nella zona dei villaggi risulta particolarmente critica, come già più volte si è potuto sperimentare. L'ingresso al Villaggio delle Mimose si trova lungo la SS 125 al Km 25,1 direzione nord-est. Si trova nella parte montana del territorio comunale, ricoperta principalmente da macchia mediterranea, sugherete (importante nella zona di San Gregorio), macchie a prevalenza di cisti, e rimboschimenti di conifere mediterranee e latifoglie sempreverdi. Considerata l'alta propensione di questo tipo di vegetazione alla propagazione di incendi, la presenza di un tessuto urbano più o meno denso costituito perlopiù da villette e strutture turistico residenziali, e la scarsa disponibilità di vie di fuga, si è provveduto ad individuare le aree di emergenza nei pressi della SS 125 in aree e spazi facilmente accessibili ai mezzi di soccorso in modo da consentire una gestione rapida ed efficace delle emergenze

AREA ATTESA E AMMASSAMENTO SOCCORSI PRESSO SS 125

AREA ATTESA INGRESSO BAR/RISTORANTE VILL.MIMOSE

AREA ATTESA VIALE DEI PINI – VILL. MIMOSE

AREA ATTESA E AMMASSAMENTO SOCCORSI BIVIO SS 125 INGRESSO SAN GREGORIO

| AREA DI ATTESA IN ZONE NON ESPOSTE AL RISCHIO INCENDI | N° IN CARTOGRAFIA (TAV. 5B_INC) | UBICAZIONE | RICETTIVITÀ | POSSIBILITÀ DI RICOVERO DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI N. MAX_____ | REFERENTE | TELEFONO/CELLULARE (REFERENTE) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SPIAZZO | Am | SS 125 | 200 | | | |
| INGRESSO BAR VILL. MIMOSE | Bm | SS 125 | 200 | | | |
| STERRATO VILL. MIMOSE | Cm | VIALE DEI PINI | 150 | | | |
| AREA ATTESA | Dm | BIVIO BURCEI FERMATA ARST | 50 | | | |

| AREA DI AMMASSAMENTO IN ZONE NON ESPOSTE AL RISCHIO INCENDI | N° IN CARTOGRAFIA (TAV. 4) | UBICAZIONE | RICETTIVITÀ | POSSIBILITÀ DI RICOVERO DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI N. MAX_____ | REFERENTE | TELEFONO/CELLULARE (REFERENTE) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SPIAZZO | Am | SS 125 | 200 | | | |
| INGRESSO BAR VILL. MIMOSE | Bm | SS 125 | 200 | | | |
| STERRATO VILL. MIMOSE | Cm | VIALE DEI PINI | 150 | | | |

**SOLANAS**

Per l'individuazione delle aree di emergenza a Solanas si è scelto di individuare un'area di attesa, un area di ammassamento soccorso e un area di accoglienza localizzati nella Via Al Mare in prossimità della costa. Per l'evacuazione della zona di rischio incendio, si è ritenuto più vantaggioso in termini di tempo e sicurezza un collegamento con una delle viabilità principali, ovvero la Via Al Mare facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso dove potranno prestare i primi aiuti; risulta quindi fondamentale per la sicurezza di chi si debba raggiungere quest'area la rapida individuazione dalla viabilità di evacuazione (in blu) con l'ausilio quindi della adeguata cartellonistica e segnaletica.

AREE EMERGENZA SOLANAS – VIA AL MARE

## 4.3 Pianificazione della viabilità

Per l'attuazione del piano di evacuazione è stato definito uno specifico piano del traffico, che evidenzia su opportuna cartografia le vie di fuga con le direzioni di flusso, l'ubicazione dei cancelli e la viabilità dedicata ai soccorsi (vedasi tavola 5a_inc, 5b_inc, 5c_inc, 5d_inc territoriale e 5e_inc territoriale).
Tale piano è stato realizzato sulla base degli scenari ipotizzati e contiene i seguenti elementi:

- la viabilità di emergenza e di evacuazione (si intende l'insieme delle arterie stradali da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso e all'evacuazione della popolazione);
- I cancelli ( luoghi nei quali i vigili urbani e la polizia stradale assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la non accessibilità da esterni alle aree esposte al rischio e nel contempo il necessario filtro per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori);

Nello specifico, si è cercato di individuare le principali arterie che, per dimensioni e facilità d'accesso, consentano di intervenire in caso di urgenza con la massima tempestività ed efficacia. La direzione di flusso, sia pedonale che automobilistico, conduce alle aree di attesa, in modo da consentire alla popolazione di riversarsi facilmente e senza ostacoli su tali percorsi, preferibilmente con una evacuazione controllata e assistita, utilizzando dove necessario l'ausilio dei mezzi che sono diretti al medesimo punto di raccolta.
La viabilità individuata è distinta in due tipologie:

- di emergenza riservata per quanto possibile ai soccorsi (colore magenta);
- di evacuazione della popolazione (frecce di colore blu);

Per quanto possibile si è cercato di tenere distinti i due tipi di percorso, da una parte per evitare di creare intralcio ai soccorsi e dall'altra per facilitare l'evacuazione della popolazione verso le aree di emergenza: le strade individuate per i soccorsi sono infatti quelle più esterne e periferiche, ritenendo sia più celere percorrere una strada più lunga ma meno centrale, in cui la possibilità di trovare auto parcheggiate, traffico o quant'altro sia molto remota. I percorsi di evacuazione, al contrario, sono quelli più interni e veloci, collegati alle aree di emergenza anche tramite stradine secondarie percorribili a piedi o da veicoli di piccole dimensioni.

### 4.1.6 Viabilità di emergenza

I percorsi dedicati ai soccorsi e indicati in cartografia col colore magenta sono i seguenti:

**SINNAI CENTRO URBANO**

- StradaProvinciale 15 proveniente da Cagliari 554/Selargius/Settimo San Pietro fino al:

  INTERNI

  - ✓ cancello1di Via San Salvatore – Via Roma - SP 15;
  - ✓ cancello2di Via Della Libertà ( bivio SP15) – Zona Industriale;
  - ✓ cancello3 di Via Circonvallazione (Maracalagonis);
  - ✓ cancello4 di Via Roma (Maracalagonis);

  ESTERNI

  - ✓ cancello1 Via Pineta;
  - ✓ cancello3 Via dei Cisti;
  - ✓ cancello4 Via Soleminis;
  - ✓ cancello5 Via Mitzas;
  - ✓ cancello6 Via Sant Isidoro – Nuova Circonvallazione
  - ✓ cancello7 Località S. Barzolu;
  - ✓ cancello8 Via Pintor in Località FuntanaNoa

**TASONIS**

- Stradasecondaria proveniente da Sinnai:
  - ✓ cancello1tdi Via A. D. F. Walderode– Via G. E. Spicer;
  - ✓ cancello2tdi Via A. D. F. Walderode– Via Dei Nuraghi;

**VILLAGGIO DELLE MIMOSE, SAN BASILIO, SAN PAOLO, SAN GREGORIO**

- StradaStatale 125 proveniente da Cagliari 554/Selargius/Quartucciu/Quartu Sant'Elena
  - ✓ cancello1mSS125/ingresso San Basilio
  - ✓ cancello4mSS125/ingresso San Gregorio
  - ✓ cancello6m Bivio strada Provinciale 21 da burcei/SS 125;

**SOLANAS**

- StradaProvinciale 17 proveniente da Cagliari 554/Germeas/Torre Delle Stelle
  - ✓ cancello1So Strada Provinciale 17 località Torre delle Stelle;
  - ✓ cancello3SoVia Delle Azalee (SP 17) – Piazza San Giuseppe
  - ✓ cancello4So Via Delle Azalee (SP 17) – Via Santa Barbara (SP 20)
  - ✓ cancello6So svincolo nuova SS 125 – Strada provinciale 20 – Via Santa Barbara
  - ✓ cancello7So strada Provinciale 17 - Villassimius;

### 4.1.7 Viabilità di evacuazione

**SINNAI CENTRO URBANO**

- Via Pineta - Via Modigliani - **Area Piazza Santa Vittoria**
- Via Picasso - Via Raffaello - **Area Piazza Santa Vittoria**
- Via Alfieri - Via Mariano IV - Via Tiziano - **Area Chiesa Sant'Isidoro**
- Via G. Dessi -**Area Chiesa Sant'Isidoro**
- Via Valle D'Aosta - Via Marche - Via Giardini - **Area Chiesa Sant'Isidoro**
- Via Perra - Via Concas - Via Trieste - Via Costituzione - **Area Scuola Materna Via Serpeddì**

**TASONIS**

- Via E. Cano - Via Dei Nuraghi - **Area Via A.D.F Walderode**
- Via Picasso - Via Raffaello - **Area Piazza Santa Vittoria**

**VILLAGGIO DELLE MIMOSE, SAN BASILIO, SAN PAOLO, SAN GREGORIO**

- Via San Basilio - Via Delle Volpi - Via Dei Cervi - **Area Via Dei Cervi/Via Dei Mufloni**
- San Gregorio -**Area SS125 ingresso San Gregorio**
- Strada SP21 - Strada Monte Cresia - SS 125 - **Bivio Burcei / Fermata ARST**

**SOLANAS**

- SP 17 - SP20 - Via Al Mare - **Area parcheggi spiaggia**

## 4.4 I Cancelli

Nelle tavole5 sono riportate due tipologie di cancelli, quelli di competenza comunale, in capo al C.O.C. e indicati col simbolo triangolare giallo, e quelli di competenza extra-comunale indicati col cerchio giallo e gestiti dalla polizia stradale.

La funzione principale di questi cancelli è quella di evitare che gli automobilisti si dirigano verso le zone a rischiodell'abitato quando questo è interessato da un incendio e di consentire piuttosto di dirottare i veicoli verso un percorso alternativo sicuro o, laddove ciò non fosse possibile, di permetterne l'inversione di marcia. In questo modo da una parte si mettono al sicuro gli automobilisti, dall'altra si evita che questi entrino nelle aree interessate dalla criticità e vadano a intralciare la macchina dei soccorsi andando a impegnare la viabilità di emergenza e di evacuazione.

Analogamente i cancelli di competenza comunale, sotto il controllo della Polizia Municipale eventualmente coadiuvata dalle associazioni di protezione civile, hanno lo scopo di

- ✓ fornire ai cittadini tutte le informazioni sull'evento in atto indicando loro ad esempio, la viabilità da seguire per l'evacuazione;
- ✓ evitare che la popolazione residente intralci le operazioni di evacuazione e di soccorso;

Di seguito si sintetizzano le caratteristiche essenziali dei cancelli:

1.- Compiti. Compito delle persone addette ai cancelli è di selezionare il traffico in entrata al paese per ridurlo al minimo indispensabile.

2.- Composizione squadre. Le squadre addette ai cancelli dovranno essere composte di almeno due volontari affiancati da una persona appartenente alle forze dell'ordine o a un vigile urbano.

3.-Divisa. Perché il ruolo del volontario sia immediatamente percepito da coloro che vogliono accedere al centro abitato, è indispensabile che il personale al posto di blocco indossi la divisa di volontario (gialla e blu) con la tessera di appartenenza al gruppo comunale in evidenza sulla giacca.

4.-Uso di segnalatori Per direzionare il traffico, ai volontari è fatto divieto di usare le palette dei vigili urbani o della polizia a meno che non sia loro espressamente richiesto dalle forze dell'ordine presenti. In sostituzione della paletta, potranno essere utilizzate bandierine quadrate di colore rosso.

5.- Contatto con i civili. Il contatto con i civili che vogliono accedere alle aree evacuate deve essere discreto e gentile; le spiegazioni devono essere esaurienti e

convincenti ma l'atteggiamento deve essere fermo.

6.-Accesso improrogabile. Nel caso in cui la necessità di accedere alle zone evacuate sia urgente e improrogabile, si concorderà il tempo necessario per compiere le operazioni richieste al termine del quale, il civile, dovrà uscire dal paese ripassando per lo stesso cancello dal quale è entrato. Per rendere possibile questa operazione, il sindaco autorizzerà con un'ordinanza la richiesta di un documento in entrata che verrà restituito all'uscita. In caso di mancato passaggio in uscita dal cancello all'ora stabilita, verrà data comunicazione alla sala operativa comunale che invierà le forze dell'ordine o i vigili all'indirizzo della persona in oggetto per verificare cosa sia successo. Questa autorizzazione dovrà essere concessa solo se non esiste un imminente pericolo di vita. In ogni caso, sarà compito della sola operativa comunicare la necessità di una chiusura ermetica dei cancelli nel caso in cui il pericolo imminente potrebbe mettere a repentaglio l'incolumità delle persone presenti nel centro abitato

7.- Segnaletica. Perché il cancello sia efficiente, è opportuno che oltre al personale e ai volontari, il cancello sia opportunamente segnalato con barriere e cartelli stradali adeguati.

8.- Segnaletica luminosa. Durante la notte, il cancello dove essere dotato di opportune segnalazioni luminose. Inoltre, i volontari, devono essere dotati di torce luminose a batteria indipendente o collegabile alla vettura in dotazione e di un faro ad ampio raggio da montare sulla vettura stessa.

9.-Visibilità. Per evitare incidenti, è opportuno che, durante la notte, i volontari addetti ai cancelli siano ben visibili agli automezzi in arrivo. E' quindi necessario che, sopra le divise, ogni volontario indossi cinture catarifrangenti.

10.-Durata del turno. Come per ogni attività di protezione civile, è indispensabile alternare l'attività con turni di riposo. A tale scopo, è bene che il turno ai cancelli non sia superiore alle 2-3 ore al termine delle quali, i volontari devono essere sostituiti con una squadra fresca.

11.-Collegamento. I collegamenti con la sala operativa comunali devono essere garantiti con un apparecchi radiotrasmittente in dotazione alla squadra addetta ai cancelli o da un telefono cellulare.

12.-Coordinamento. Tutte le squadre addette ai cancelli, devono essere coordinate dal responsabile della viabilità ed, eventualmente, da un assistente; queste persone, fisicamente, stazionano presso la sala operativa comunale. La presenza di due persone addette al coordinamento permette eventuali uscite per attività varie che si rendano necessarie. In sala operativa non deve mai mancare una persona di riferimento.

13.- Formalità Prima di essere avviata al controllo di un cancello alla squadra di volontari devono essere date, o ricordate, istruzioni precise sui compiti che devono essere svolti. Inoltre, per poter mantenere contatti adeguati con la sala operativa, prima di uscire la squadra montante deve compilare un semplice modulo prestampato con le

seguenti informazioni;

- Data e ora di uscita
- Ora prevista per il rientro
- Nomi di tutti i componenti la squadra
- Nome o numero del cancello dove si sta recando
- Numero della radio in dotazione o numero di telefono cellulare
- Responsabile del coordinamento della squadra
- Uno spazio per le note da compilare al rientro con un sommario delle attività più salienti svolte durante il turno.

La copia di tale scheda può essere su supporto cartaceo o su computer. Si ricorda che in emergenza, la eventuale mancanza di corrente elettrica può compromettere le attività che vengono gestite solo con programmi o fogli elettronici. Per cui, si raccomanda di utilizzare il supporto cartaceo e, in seguito, per comunicazioni o a scopo di elaborazione dati, trasferire il tutto su computer. Sempre per evitare inconvenienti in caso di mancanza di corrente elettrica, è bene preparare un numero adeguato di copie dei prestampati da utilizzare.

Nella tabella sottostante sono riportati tutti i cancelli indicati in cartografia:

**SINNAI CENTRO URBANO**

| N° | Tipo | Ubicazione | Referente cancello | Telefono/cellulare | Fax/e-mail |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | ● | Via San Salvatore/Via Roma/SP15 | POLIZIA STRADALE | | |
| 2 | ● | Via Della Libertà/SP15/Zona Industriale | POLIZIA STRADALE | | |
| 3 | ● | Via Circonvallazione/Maracalagonis | POLIZIA STRADALE | | |
| 4 | ● | Via Roma/Maracalagonis | POLIZIA STRADALE | | |
| 1 | ▲ | Via Pineta | POLIZIA MUNICIPALE | | |

| N° | Tipo | Ubicazione | Referente cancello | Telefono/cellulare | Fax/e-mail |
|---|---|---|---|---|---|
| 2 | △ | Via Pineta | POLIZIA MUNICIPALE | | |
| 3 | △ | Via Dei Cisti | POLIZIA MUNICIPALE | | |
| 4 | △ | Via Soleminis | POLIZIA MUNICIPALE | | |
| 5 | △ | Via Mitzas | POLIZIA MUNICIPALE | | |
| 6 | △ | Via Sant'Isidoro/Nuova Circonvallazione | POLIZIA MUNICIPALE | | |
| 7 | △ | Località Santu Barzolu | POLIZIA MUNICIPALE | | |
| 8 | △ | Via Pintor - Località Funtana Noa | POLIZIA MUNICIPALE | | |
| 9 | △ | Strada Comunale Sinnai Tasonis | POLIZIA MUNICIPALE | | |
| 10-11-12 | △ | Località Monte Serpeddì | POLIZIA MUNICIPALE | | |

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

## TASONIS

| N° | Tipo | Ubicazione | Referente cancello | Telefono/cellulare | Fax/e-mail |
|---|---|---|---|---|---|
| 1t | △ | Strada Comunale Sinnai-Tasonis/Via A.D.F Walderode | POLIZIA MUNICIPALE | | |

| N° | Tipo | Ubicazione | Referente cancello | Telefono/cellulare | Fax/e-mail |
|---|---|---|---|---|---|
| 2t | △ | Via A.D.F. Walderode/Strada per 125 Corongiu | POLIZIA MUNICIPALE | | |

## VILLAGGIO DELLE MIMOSE, SAN BASILIO, SAN PAOLO, SAN GREGORIO

| N° | Tipo | Ubicazione | Referente cancello | Telefono/cellulare | Fax/e-mail |
|---|---|---|---|---|---|
| 1m | ○ | SS 125 | POLIZIA STRADALE | | |
| 2m | ○ | SS 125 / Ingresso San Basilio | POLIZIA STRADALE | | |
| 3m | ○ | SS 125 / Ingresso Villaggio delle Mimose | POLIZIA STRADALE | | |
| 4m | ○ | SS 125 / Ingresso San Gregorio | POLIZIA STRADALE | | |
| 5m | ○ | SS 125 / Uscita San Gregorio | POLIZIA STRADALE | | |
| 6m | ○ | Bivio SP 21/ SS 125 / Fermata Arst Burcei | POLIZIA STRADALE | | |
| 7m | ○ | SP 21 / Dir Burcei | POLIZIA STRADALE | | |
| 8m | ○ | Loc. Sa Rocca De Forra - Burcei | POLIZIA STRADALE | | |
| 9m | ○ | Loc. Br.cu de S'Arena- Burcei | POLIZIA STRADALE | | |

**SOLANAS**

| N° | Tipo | Ubicazione | Referente cancello | Telefono/cellulare | Fax/e-mail |
|---|---|---|---|---|---|
| 1S | | Strada Provinciale 17 / Torre delle Stelle | POLIZIA STRADALE | | |
| 2S | | Strada Provinciale 17 / Torre delle Stelle | POLIZIA STRADALE | | |
| 3S | | Strada Provinciale 17 / Torre delle Stelle | POLIZIA STRADALE | | |
| 4S | | Strada Provinciale 17 | POLIZIA STRADALE | | |
| 5S | | Via Delle Azalee (SP 17)/Piazza San Giuseppe | POLIZIA STRADALE | | |
| 6S | | Via Delle Azalee (SP 17)/Via Santa Barbara (SP 20) | POLIZIA STRADALE | | |
| 7S | | Strada Provinciale 20 | POLIZIA STRADALE | | |
| 8S | | Strada Provinciale 20 | POLIZIA STRADALE | | |
| 9S | | Svincolo SS125/SP20 | POLIZIA STRADALE | | |
| 10S | | Strada Provinciale 17/Via dei Rododendri | POLIZIA STRADALE | | |

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

# 5 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE - OBIETTIVI

Gli obiettivi indispensabili che il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile, deve conseguire per fronteggiare una situazione di emergenza, nell'ambito della direzione unitaria dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, costituiscono i lineamenti della pianificazione esposta nel presente documento.

Ai fini di garantire un'efficace gestione dell'emergenza a livello locale, ciascuno obiettivo è stato illustrato in maniera più o meno dettagliata mediante:

- Una definizione iniziale, in cui viene spiegata in sintesi la motivazione per cui lo specifico obiettivo deve essere conseguito;
- L'individuazione dei soggetti che partecipano alle attività necessari al conseguimento dei suddetti obiettivi;

La strategia operativa adottata è funzione degli scenari di rischio considerati, dell'evoluzione in tempo reale dell'evento e della capacità di risposta all'emergenza da parte del sistema locale di protezione civile.

Gli obiettivi previsti dal piano sono stati definiti sulla base del contesto territoriale che si caratterizza per una elevata complessità, notevolmente condizionata dalla forte densità abitativa delle aree extraurbane e dall'articolato assetto urbanistico. Tutti questi fattori non possono non influenzare la strategia utilizzata nella redazione del piano e determinano una certa difficoltà organizzativa e logistica nell'individuazione delle aree di emergenza e della viabilità.

## 5.1 Funzionalità del sistema di allertamento locale

Il presente piano di emergenza prevede le modalità con le quali il Comune garantisce i collegamenti telefonici, fax e e-mail con la S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente inserita all'interno della Sala Operativa Regionale Integrata (SORI) di protezione civile, presidiatain forma continuativa H24 dal personale della Direzione Generale della Protezione Civile) per la ricezione e la tempestiva presa in visione della dichiarazione di giornata ad elevato pericolo d'incendio, con il C.O.P. di Cagliari (Centro Operativo Provinciale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale), con le componenti e strutture operative di protezione civile presenti sul proprio territorio (Carabinieri, Polizia Municipale, Asl) e con i comuni limitrofi per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità.

Il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale, giungano in tempo reale al Sindaco.

A tal fine si farà riferimento al Responsabile della Protezione Civile comunale e al Responsabile della Polizia Municipale i cui compiti sono indicati nel modello d'intervento allegato alla presente relazione.

## 5.2 Coordinamento operativo locale

Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile, in particolare in situazioni di emergenza previste o in atto, il Sindaco deve poter disporre dell'intera struttura comunale ed avvalersi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di protezione civile (L. 225/92) presenti in ambito locale, nonché di aziende erogatrici di servizi. A tal fine nel presente piano viene individuata la struttura di coordinamento che supporta il Sindaco nella gestione dell'emergenza già partire dalle prime fasi di allertamento. Tale struttura avrà una configurazione iniziale minima (presidio operativo) organizzato nell'ambito della stessa struttura comunale, composto dalla sola funzione tecnica di valutazione e pianificazione, per poi assumere una composizione più articolata (Centro Operativo Comunale) che coinvolge, in funzione dell'evoluzione dell'evento, anche enti ed amministrazioni esterni al Comune, e in grado di far fronte alle diverse problematiche connesse all'emergenza attraverso la convocazione delle altre funzioni individuate nel piano.

### 5.1.1 Presidio operativo comunale

A seguito dell'allertamento, nella fase di attenzione, il Sindaco attiva presso la stessa sede comunale un presidio operativo, convocando la funzione tecnica di valutazione e pianificazione, per garantire un rapporto costante con il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, il Centro Operativo Provinciale di Cagliari e gli altri enti indicati nel modello d'intervento. Inoltre vengono realizzati un adeguato raccordo con le strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio e l'eventuale attivazione del volontariato locale.

Il presidio operativo sarà attivo 24 h su 24 e costituito dal responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione o suo delegato, con una dotazione di un telefono, un fax e un computer.

| **Presidio Operativo Comunale** | **Sede: Municipio** | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Funzionario** | **Qualifica** | **Telefono cellulare** | **Fax** | **Email** |
| **LUISA COCCO** | INGEGNERE | **070 7690211**<br>**347 5060483** | **070781412** | **lcocco@comune.sinnai.ca.it** |

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

### 5.1.2 Centro operativo comunale (C.O.C.)

Il Centro Operativo Comunale è la struttura di cui si avvale il sindaco per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti ed aziende esterne all'amministrazione comunale.

Il Centro è organizzato in "funzioni di supporto", ossia in specifici ambiti di attività che richiedono l'azione congiunta e coordinata di soggetti diversi. Tali funzioni sono state opportunamente stabilite nel piano di emergenza sulla base degli obbiettivi previsti nonché delle effettive risorse disponibili sul territorio comunale; per ciascuna di esse sono stati individuati i soggetti che ne fanno parte e, con opportuno atto dell'amministrazione comunale, il responsabile.

Di seguito vengono elencate le funzioni di supporto che, in linea di massima, è necessario attivare per la gestione di emergenze connesse alla tipologia di rischio; per ciascuna funzione sono stati indicati i soggetti e/o gli enti che ne fanno parte (tra parentesi) e i relativi compiti in emergenza. La struttura del C.O.C. è riportata inoltre nella tabella sottostante.

- **Tecnica di valutazione e pianificazione**
- **Strutture operative locali e viabilità**

- **Sanità e assistenza socialeAssistenza alla popolazione**
- **Materiali e mezzi**
- **Servizi essenziali**
- **Telecomunicazioni**
- **Volontariato**

| FUNZIONI DI SUPPORTO C.O.C. | REFERENTE | ENTE D'APPARTENENZA | TEL./CELL./FAX | E-MAIL |
|---|---|---|---|---|
| F1 Tecnico Scientifica-Pianificazione | LUISA COCCO | COMUNE SINNAI | Tel: 070 7690211<br>Cell: 3475060483<br>fax: 070781412 | lcocco@comune.sinnai.ca.it |
| F2 Sanità e assistenza sociale | RAFFAELE COSSU | COMUNE SINNAI | Tel: 070/7690413<br>cell: 3934368884 | rcossu@comune.sinnai.ca.it |
| F3 Volontariato | LUCIANO CONCAS | COMUNE SINNAI | Cell: 3924990809<br>Tel: 0707690502 | lconcas@comune.sinnai.ca.it |
| F4 Materiali e Mezzi | GIUSEPPE MEREU | COMUNE SINNAI | Cell: 3497755698<br>fax: 070781412 | gmereu@comune.sinnai.ca.it |
| F5 Servizi essenziali | GIUSEPPE MEREU | COMUNE SINNAI | Cell: 3497755698<br>fax: 070781412 | gmereu@comune.sinnai.ca.it |
| F7 Strutture operative locali, viabilità | LUCIANO CONCAS | COMUNE SINNAI | Cell: 3924990809<br>Tel: 0707690502 | lconcas@comune.sinnai.ca.it |
| F8 Telecomunicazioni | SIMONE FARRIS | COMUNE SINNAI | Tel: 0707690300<br>Cell: 3283599857 | sfarris@comune.sinnai.ca.it |
| F9 Assistenza alla Popolazione | RAFFAELE COSSU | COMUNE SINNAI | Tel: 070/7690413<br>Cell: 3934368884 | rcossu@comune.sinnai.ca.it |

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

Ciascuna funzione, per il proprio ambito di competenze, valuta l'esigenza di richiedere supporto a Prefettura – UTG e Regione, in termini di uomini, materiali e mezzi, e ne informa il Sindaco.

Il Centro Operativo Comunale è stato ubicato nell'edificio sede del Municipio, nonostante la potenziale interferenza con l'ordinaria attività tecnica ed amministrativa del Comune, in mancanza di una valida alternativa, e comunque posizionato al di fuori delle aree a rischio.

L'ubicazione della sede, individuata nella fase di pianificazione, è stata comunicata a Regione,

Provincia, Prefettura – UTG, Comuni limitrofi e alle strutture operative locali.

Per una migliore organizzazione interna delle attività del Centro Operativo sono stati individuati due ambienti separati di cui uno destinato ad ospitare la "sala operativa", con le postazioni delle singole funzioni, ed un altro adibito a "sala riunioni", per svolgere le necessarie riunioni di coordinamento.

## 5.3 Ripristino viabilità e trasporti

Per porre in essere tutti gli interventi necessari al soccorso e all'assistenza alla popolazione sono state valutate le azioni immediate di ripristino in caso di interruzione o danneggiamento, relative alle possibili criticità del sistema viario. La procedura di intervento consta di due principali azioni: in primis verrà coinvolta la struttura comunale, utilizzando i mezzi a disposizione di proprietà dell'ente, e in un secondo momento, in ausilio ad essi, verranno coinvolte le aziende private presenti nel territorio.

A tal fine sono state individuate quelle ditte private che possano supportare l'attività di ripristino collaborando alle azioni immediate di ripristino in caso di interruzione o danneggiamento.

## 5.4 Misure di salvaguardia della popolazione

Si riportano di seguito le modalità operative con cui la struttura comunale procede all'informazione, soccorso, evacuazione e assistenza della popolazione.

### 5.1.3 Informazione alla popolazione

Le modalità di informazione della popolazione in tempo di pace, per prepararla ad affrontare un'eventuale situazione di emergenza, sono distinte in base al periodo di riferimento.

**Periodo Ordinario:**
Definizione della campagna informativa

Il Sindaco o suo delegato assicurerà alla popolazione le informazioni relative al piano di emergenza e sui comportamenti da seguire in caso di evento, attraverso brochure e libretti informativi contenenti prescrizioni e norme comportamentali, nonché ubicazione delle aree di emergenza e relativi percorsi di evacuazione.

Si prevede inoltre la sistemazione di opportuna cartellonistica in modo da individuare le aree di emergenza, nonché la realizzazione di opportuna planimetria informativa contenente uno stralcio della pianificazione di emergenza da posizionare nei punti strategici della città.

Le informazioni provenienti dalla comunità Scientifica riguardanti gli eventi calamitosi, nonché tutte le conoscenze acquisite sulle condizioni del territorio e i rischi a cui esso è esposto, le norme comportamentali da adottare per agevolare le operazioni di soccorso verranno comunicate alla popolazione tramite comunicati stampa.

**In Emergenza**

La popolazione sarà mantenuta costantemente **informata** sull'evento previsto e sulle attività disposte dal Centro Operativo Comunale, tramite i diversi sistemi di allertamento previsti dal piano.

Nello specifico il sistema più utilizzato dalla struttura di coordinamento locale è costituito **dal bando con megafono**. Tale sistema consente di informare la popolazione in tempo reale e di gestire l'intera utenza registrata al servizio.

Al fine di evitare pericolose situazioni di panico tra la popolazione, sarà il responsabile del COC in collaborazione con il responsabile della protezione civile a valutare, in funzione della criticità in atto, quando e a chi indirizzare i messaggi.

### 5.1.4 Sistemi di **allarme** per la popolazione

Perché il piano possa realmente rivelarsi efficace e consentire le misure di salvaguardia della popolazione è stato necessario prevedere un sistema di allarme da attivare su disposizione del Sindaco e sulla base del quale si avvieranno le operazioni di evacuazione.

L'attivazione dell'allarme - e del cessato allarme - verso la popolazione in caso di pericolo e dell'avvio della procedura di evacuazione, attraverso l'ordine del Sindaco, è segnalato tramite l'utilizzo di altoparlanti montati su autovetture, o eventualmente di opportuni segnalazione acustiche, che consentano di fornire informazioni sull'evento in atto e, eventualmente, semplici indicazioni sulle modalità di evacuazione e di messa in sicurezza.
Tali funzioni sono in capo all'ing. LUISA COCCO, responsabile della protezione civile del Comune, in collaborazione col responsabile del volontariato e dei mezzi in dotazione al Comune.

| Ente/servizio organizzazione | Modalità di allertamento della popolazione | Referente | Ruolo | Telefono/cellulare |
|---|---|---|---|---|
| Comune | Altoparlanti fissi<br>Banditori | Sindaco/<br>Ing. **LUISA COCCO** | Attivazione | **Tel: 070 7690211**<br>**Cell: 347 5060483** |
| Comune | Altoparlanti fissi<br>Banditori | Sindaco/<br>**Luciano Concas** | Gestione | **Tel: 070 7690502**<br>**Cell: 392 4990809** |

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

### 5.1.5 Modalità di evacuazione assistita

Riprendendo quanto già anticipato al paragrafo relativo, è stato previsto l'ausilio dei mezzi di soccorso per assistere la popolazione in difficoltà durante la fase di evacuazione: i diversamente abili, gli anziani e tutti coloro che manifestino difficoltà a raggiungere le strutture di emergenza collocate al centro del paese, saranno supportati dai soccorritori in tale fase. Sarà fondamentale da parte dei soccorritori individuare un ordine di priorità caratterizzato da un grado di criticità decrescente, partendo cioè dai casi più critici per poi dedicarsi a quelli meno gravi. Conseguentemente sarà necessario il coordinamento tra il responsabile della funzione mezzi e quello della funzione assistenza alla popolazione, nonché un'attenta analisi della cartografia in cui sono indicati gli edifici abitati da persone non autosufficienti e quindi bisognose di assistenza.

### 5.1.6 Modalità di assistenza alla popolazione

Durante le fasi di evacuazione della popolazione sarà garantita l'assistenza e l'informazione alla popolazione sia durante il trasporto che nel periodo di permanenza nelle aree di attesa e di accoglienza.

Le strutture di riferimento per l'immediata gestione dell'emergenza sono state già descritte.

Alcune di tali aree consentono di accogliere la popolazione in una primissima fase, in attesa dell'arrivo dei mezzi di soccorso, le altre ad ospitare per alcuni giorni la popolazione evacuata, allestite con attrezzatura d'emergenza quali brande per la notte, biancheria e coperte, zona mensa, etc.

Tale compito è in capo al responsabile della funzione assistenza alla popolazione, che potrà comunque chiedere l'ausilio del volontariato per poter assolvere alla funzione nel modo più efficace ed efficiente possibile.

### 5.1.7 Verifica della funzionalità delle aree di emergenza

Per garantire l'efficacia dell'assistenza alla popolazione viene stabilito il controllo periodico delle funzionalità delle aree di emergenza.

## 5.5 **Ripristino dei servizi essenziali**

Per assicurare la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza,

nonché per ridurre al minimo i disagi per la popolazione, è stato stabilito uno stretto raccordo sia con le società erogatrici dei servizi in questione (ENEL, TELECOM, etc.), sia con le aziende private presenti sul territorio che pur non facendo parte della rete risultino comunque operative in tali settori, ai fini della verifica e messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino.

## 5.6 Salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio

L'individuazione e la determinazione dell'esposizione al rischio delle strutture ed infrastrutture ha consentito di definire le azioni prioritarie da attuarsi, in via generica, nelle fasi operative previste nel modello d'intervento incentrato sulla salvaguardia della popolazione. Obiettivo prioritario di tali azioni consiste nella riduzione delle conseguenze sanitarie e socio-economiche dovute a crolli, esplosione ed altri effetti legati al rischio incendi di interfaccia.
Le azioni di protezione civile coordinate dal Comune sono a supporto dei Vigili del Fuoco e delle altre strutture operative competenti per specifiche attività al fine di:

- rafforzare il presidio del territorio in prossimità degli elementi a rischio;
- tenere costantemente aggiornata la struttura comunale di coordinamento sul possibile coinvolgimento dell'elemento;
- mantenere il contatto con le strutture operative;
- valutare il passaggio a fasi successive sino alle procedure di evacuazione (fase di allarme).